

HEY --- SUD

RASSEGNA STAMPA

“UN CAPODANNO PAZ-ZES-CO”

18 dicembre 2023

Indice

TraniLive	2
PugliaLive.....	3
BarlettaViva.....	4
Noi Notizie	5
La Gazzetta del Mezzogiorno	6
TraniLive	7
BarlettaLive	8
TeleRegione	9
Antenna Sud.....	10
TeleBari.....	11
TraniLive	12
TeleDehon.....	13
La Gazzetta del Mezzogiorno.....	14



<https://tranilive.it/2023/12/17/un-capodanno-paz-zes-co-domani-a-barletta-hey-sud/>

“Un capodanno paz-zes-co”: domani a Barletta Hey Sud



Gli ospiti saranno **Stefanazzi, Mastromauro, Notarangelo, Di Giovine, Rutigliano**

18 dicembre, l'appuntamento con **Hey Sud**, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per approfondire tematiche di grande rilevanza per la Puglia e tutto il Sud Italia. L'appuntamento è alle **16.15** nella sede operativa di EY a **Barletta** (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è **“Un capodanno paz-ZES-co”**. Il chiaro riferimento è alla nascita, il primo gennaio 2024, della Zes Mezzogiorno, istituita con il decreto sud. Fino al 31 dicembre le Zes sono otto, dal nuovo anno diventeranno una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolare vantaggi: sostegno, sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esenzioni, semplificazioni amministrative. Una grande opportunità se funzionerà così come il Governo l'ha immaginata, con il dichiarato obiettivo di ridurre il divario economico, sociale, infrastrutturale tra il Nord e il Sud. Nella legge di bilancio ci sono 1,8 miliardi di euro per il credito d'imposta. In questi giorni il Governo è al lavoro per predisporre gli strumenti di attuazione, ma è tutto pronto per garantire il passaggio tra le diverse strutture delle otto Zes e la struttura della Zes unica? Di questo, ma soprattutto di vantaggi e svantaggi della Zes Mezzogiorno si parlerà con l'on. **Claudio Stefanazzi**, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, **Margherita Mastromauro**, presidente di Pastificio Riscossa F.Ili Mastromauro, **Donato Notarangelo**, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari e BAT, **Angelo Di Giovine**, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel – Puglia, **Vincenzo Rutigliano**, giornalista de “Il Sole 24 Ore”, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo https://youtube.com/live/iJgswgg_2xg?feature=share e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

17 novembre 2023



<https://www.puglialive.net/un-capodanno-paz-zes-co-domani-a-barletta-torna-hey-sud/>

“UN CAPODANNO PAZ-ZES-CO” DOMANI A BARLETTA TORNA “HEY SUD”



Torna domani, lunedì **18 dicembre**, l'appuntamento con **Hey Sud**, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per approfondire tematiche di grande rilevanza per la Puglia e tutto il Sud Italia. L'appuntamento è alle **16.15** nella sede operativa di EY a **Barletta** (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è **“Un capodanno paz-ZES-co”**. Il chiaro riferimento è alla nascita, il primo gennaio 2024, della Zes Mezzogiorno, istituita con il decreto sud. Fino al 31 dicembre le Zes sono otto, dal nuovo anno diventeranno una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolare vantaggi: sostegno, sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esenzioni, semplificazioni amministrative. Una grande opportunità se funzionerà così come il Governo l'ha immaginata, con il dichiarato obiettivo di ridurre il divario economico, sociale, infrastrutturale tra il Nord e il Sud. Nella legge di bilancio ci sono 1,8 miliardi di euro per il credito d'imposta. In questi giorni il Governo è al lavoro per predisporre gli strumenti di attuazione, ma è tutto pronto per garantire il passaggio tra le diverse strutture delle otto Zes e la struttura della Zes unica? Di questo, ma soprattutto di vantaggi e svantaggi della Zes Mezzogiorno si parlerà con l'on. **Claudio Stefanazzi**, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, **Margherita Mastromauro**, presidente di Pastificio Riscossa F.lli Mastromauro, **Donato Notarangelo**, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari e BAT, **Angelo Di Giovine**, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel – Puglia, **Vincenzo Rutigliano**, giornalista de “Il Sole 24 Ore”, e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo https://youtube.com/live/iJgswgg_2xg?feature=share e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

17 dicembre 2023



<https://www.barlettaviva.it/notizie/hey-sud-un-capodanno-paz-zes-co/>

Hey Sud, un Capodanno "paz-zes-co"

Il prossimo incontro si terrà il 18 dicembre a Barletta



Il Decreto Sud istituisce dal primo gennaio 2024 la Zona economica speciale per il Mezzogiorno (Abruzzo, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise).

Oggi le Zes sono otto: diventeranno una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolare vantaggi: sostegno, sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esenzioni, semplificazioni amministrative. Una grande opportunità se funzionerà così come il Governo l'ha immaginata, con il dichiarato obiettivo di ridurre il divario economico, sociale, infrastrutturale tra il Nord e il Sud. Nella legge di bilancio ci sono 1,8 miliardi di euro per il credito d'imposta.

In questi giorni il Governo è al lavoro per predisporre gli strumenti di attuazione. All'interno del decreto legge è previsto anche un meccanismo che garantisce il passaggio tra le diverse strutture delle otto Zes e la struttura della Zes unica. Entro l'1 gennaio sarà tutto pronto per poter procedere regolarmente. Ci sono tutte le carte in regola affinché rappresenti davvero una grande opportunità per il Sud e non solo in termini di sostegno al credito, ma soprattutto nei campi della semplificazione e delle agevolazioni, forse l'elemento più attraente per le aziende. È di questo che parleremo nel nuovo appuntamento di Hey Sud.

L'incontro si terrà lunedì 18 dicembre 2023, ore 16.30, in via Giuseppe De Nittis 15 a Barletta.

Ne parleranno:

- On. Claudio Stefanazzi (Vice Pres. Commissione per le Questioni Regionali)
- Manlio Guadagnuolo (Commissario ZES Adriatica)
- Margherita Mastromauro (Presidente di Pastificio Riscossa F.Ili Mastromauro)
- Donato Notarangelo (Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari e BAT)
- Angelo Di Giovine (Responsabile affari istituzionali territoriali Enel - Puglia)
- Claudio Meucci (EY Consulting Market Leader)

Conduce:

- Antonio Procacci (Giornalista Telenorba)

16 dicembre 2023



<https://www.noinotizie.it/18-12-2023/barletta-hey-sud-oggi-talk-show-su-zes-unica/>

Barletta: Hey Sud, oggi talk show su Zes unica



Torna **lunedì 18 dicembre**, l'appuntamento con **Hey Sud**, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, per approfondire tematiche di grande rilevanza per la Puglia e tutto il Sud Italia. L'appuntamento è alle **16.15** nella sede operativa di EY a **Barletta** (via G. De Nittis n. 15). Il titolo dell'appuntamento è **"Un capodanno paz-ZES-co"**. Il chiaro riferimento è alla nascita, il primo gennaio 2024, della Zes Mezzogiorno, istituita con il decreto sud. Fino al 31 dicembre le Zes sono otto, dal nuovo anno diventeranno una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolare vantaggi: sostegno, sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esenzioni, semplificazioni amministrative. Una grande opportunità se funzionerà così come il Governo l'ha immaginata, con il dichiarato obiettivo di ridurre il divario economico, sociale, infrastrutturale tra il Nord e il Sud. Nella legge di bilancio ci sono 1,8 miliardi di euro per il credito d'imposta. In questi giorni il Governo è al lavoro per predisporre gli strumenti di attuazione, ma è tutto pronto per garantire il passaggio tra le diverse strutture delle otto Zes e la struttura della Zes unica? Di questo, ma soprattutto di vantaggi e svantaggi della Zes Mezzogiorno si parlerà con l'on. **Claudio Stefanazzi**, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, **Margherita Mastrommauro**, presidente di Pastificio Riscossa F.lli Mastrommauro, **Donato Notarangelo**, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari e BAT, **Angelo Di Giovine**, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel – Puglia, **Vincenzo Rutigliano**, giornalista de "Il Sole 24 Ore", e **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader.

Il talk andrà in onda in streaming all'indirizzo https://youtube.com/live/iJgswgg_2xg?feature=share e sarà disponibile on demand su tutte le piattaforme EY.

18 dicembre 2023

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Zes Unica, dubbi e speranze
«Occasione da non perdere»
A Barletta il confronto nell'ambito di «Hey Sud»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● BARLETTA. Attesa ed incertezza. Speranza e concretezza. Lungo questi binari si è svolto l'ultimo appuntamento per il 2023 organizzato da Hey Sud al fine di fare chiarezza in merito alla "rivoluzione della Zes" che prevede dal primo gennaio 2024 la nascita della Zes Mezzogiorno, istituita con il decreto sud e che di fatto va a "cancellare" le otto esistenti.



Sostanzialmente gli intervenuti, l'onorevole Claudio Stefanazzi, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali, Margherita Mastrommauro, presidente del Pastificio Riscossa, Donato Notarangelo, presidente Giovanni Imprenditori Confindustria Bari e BAT, Angelo Di Giovinne, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel - Puglia, Vincenzo Rutigliano, giornalista de "Il Soli 24 Ore", e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader South Italy. I due gruppi di contenuti moderati da Antonio Procacci hanno auspicato che si debba fare di tutto per non perdere l'occasione di far crescere il Sud. Ma con dei distinguo importanti. Pungente Stefanazzi: «Il tema del numero dei commissari non è secondario. Un'area così vasta non può essere gestita da chi non è sul territorio». E poi: «Il problema del finanziamento è ancora più importante perché un miliardo e 800 milioni che è la dotazione per un solo anno rispetto all'intera dotazione delle attuali Zes che è molto superiore. Una contrazione inspiegabile». La stocata al ministro Fitto «ha già colpito e ha deciso di andare in Europa. Ha consegnato il compito e i problemi saranno di chi verrà».

«Bene questo cambio perché si parla di questione meridionale. I commissari sono stati importanti. Benissimo le decisioni prese a livello centrale. Indispensabile la certezza dei tempi», ha dichiarato Notarangelo.

Di Giovinne: «La Zes unica può essere una grande opportunità se replica l'efficienza che le Zes hanno mostrato nell'affrontare i provvedimenti delle esigenze delle imprese. Bisogna vedere i criteri attuativi. Sono fiducioso che la materia sia ben nota al ministro Fitto».

La presidente Mastrommauro precisa che «La Zes unica è una grande opportunità di sviluppo e per il territorio tanto nel settore della pasta che rappresenta quanto per l'industria ingenerale. Questa zes unica sarà una grande opportunità di accelerazione nello sviluppo del nostro territorio. Ovviamente gli aspetti attuativi faranno la differenza. Noi auspichiamo in questo momento che con una visione di politica industriale corretta si possa realmente mettere in atto una serie di iniziative in tempi rapidi in antitesi alla burocrazia».

«Anche in questo appuntamento abbiamo ribattuto un tema di grande importanza per il territorio in linea con quanto fatto in precedenza», ha dichiarato Claudio Meucci.

«Dai primi gennaio si conoscerà il destino delle attuali gestioni commissariali. E' facile immaginare l'adozione di provvedimenti transitori che consentano alla macchina di non bloccarsi del tutto in tema di semplificazione di concessione del credito di imposta», ha rimarcato a livello tecnico Vincenzo Rutigliano.

IL PROSSIMO PIANO AUTOMOTIVE DA CONFEDERAZIONE A POTENZA

PROGETTI

Basilicata, l'auto del futuro è qui

Come puntare su biofuel e idrogeno per guidare la transizione energetica in Italia

Autonoleggio

PULITUDINE

CONFEDERAZIONE

PROTEZIONE

A Natale regala una risata

da mercoledì 20 dicembre in edicola la nuova raccolta di vignette di Nicò Pillinini

a soli € 5,00 per i Lettori de LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

19 dicembre 2023



<https://tranilive.it/2023/12/19/dal-primo-gennaio-una-nuova-zes-unica-per-il-mezzogiorno-il-confronto-al-tavolo-di-hey-sud/>

Dal primo gennaio una nuova Zes unica per il mezzogiorno. Il confronto al tavolo di Hey Sud

Dal primo gennaio 2024 il Mezzogiorno avrà una nuova ed unica Zona Economica Speciale. Opportunità o rischio sotto il vischio? Si è cercato di rispondere a questo quesito con l'appuntamento di Hey Sud, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, dal titolo **"Un capodanno paz-ZES-co"**.

Sino al 31 dicembre le Zes sono otto, dal nuovo anno si verterà verso una centralizzazione, una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolari vantaggi: sostegno, sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esenzioni, semplificazioni amministrative. «I numeri non sono favorevoli, per soddisfare la sola Puglia servirebbero 8 miliardi di credito di imposta, ci sono limiti tecnici per dirci che la Zes unica possa funzionare» ha detto l'On. **Claudio Stefanazzi**, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, che rincara le perplessità sottolineando il rischio di una visione politica dell'autonomia che non giunga a sbocchi per il Paese: «Non vorrei che qualcuno pensi che il Paese sia divisibile, che una parte vada per conto suo e l'altra possa essere commissariata. Questa deriva è pericolosa per tutti» dice l'onorevole. Uno sguardo favorevole sulla Zes unica viene dipinto da **Donato Notarangelo**, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari e BAT: «Siamo stati tra i primi fautori della Zes unica, il fatto di aver unificato è un vantaggio per le imprese. Bisognerà evitare le incertezze, è una grande opportunità per il Mezzogiorno se non ci sono dubbi sui tempi degli iter e su chi deve autorizzarli. La nostra speranza però è che non ci sia scollamento con il territorio. Avere referenti, commissari sul territorio è fondamentale». Esperienze dirette e testimonianze sui processi delle Zes sono emerse dall'intervento di **Angelo Di Giovine**, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel – Puglia che immaginando una Zes su larga scala dichiara: «Ci saranno sicuramente difficoltà ma rappresenterà la sfida di questo governo, la Zes funzionerà se ci sarà funzionamento globale. Il primo passo è non interrompere le attività commissariali in atto ora». Positività sul tema registrato anche dagli imprenditori, rappresentati durante la puntata tematica di Hey Sud da **Margherita Mastromauro**, presidente di Pastificio Riscossa F.Ili Mastromauro che punta i fari su uno dei rischi. «L'ampiamento della Zes rende la misura interessante. Tra i rischi principali? La speculazione. Se devo fare un investimento e sono interessata ad acquistare volumetrie, in ottica Zes i prezzi stanno subendo un'impennata. Questo è un limite perché se entra in campo la speculazione annulliamo i vantaggi della Zes».

La puntata ha visto in studio tra gli ospiti anche il giornalista de "Il Sole 24 Ore" **Vincenzo Rutigliano** ad unire i tasselli del tema e delineare le prospettive per il 2024. «C'è una fase di grande incertezza. Dal 1 gennaio si avvia una nuova fase, chiudono le strutture commissariali che hanno gestito le otto Zes delle regioni coinvolte. Si apre uno scenario nel quale tutti i 2551 comuni, 323 dei quali riguardavano la Zes Adriatica e del Molise, avranno la possibilità di accedere ad agevolazioni senza che vi sia una distinzione fra zone industriali, urbane, produttive e di servizi. Sarà fondamentale capire se la scelta di individuare la Zes unica sarà utile al fine di far diventare questa nuova grande area un punto di riferimento per investimenti».

In questi giorni il Governo è al lavoro per predisporre gli strumenti di attuazione della Zes unica e a giorni si saprà se è tutto pronto per garantire il passaggio tra le diverse strutture delle otto Zes e la struttura della Zes unica o si procederà con una momentanea proroga. «Un capodanno pazzesco? Oggi abbiamo sviscerato minacce e opportunità ha concluso **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader – il nostro augurio è che tutti i temi affrontati qui grazie a questo talk di EY vadano sulla scrivania giusta e servano per dare un indirizzo giusto alla strada della Zes unica. Noi di EY siamo arrivati qui in Puglia perché abbiamo visto competenze ed esperienze di valore ed abbiamo avuto ragione». Parere comune, dunque, è la necessità di una proroga commissariale per portare a termine tutti i procedimenti già iniziati e non interrompere le attività, mantenendo così il ruolo delle strutture territoriali, seppur coordinate centralmente.

https://barlettalive.it/2023/12/19/zes-unica-da-hey-sud-lappello-non-si-disperdano-competenze-ed-esperienze-costruite-sino-ad-oggi/#google_vignette

Dal primo gennaio una nuova Zes unica per il mezzogiorno. Il confronto al tavolo di Hey Sud

Dal primo gennaio 2024 il Mezzogiorno avrà una nuova ed unica Zona Economica Speciale. Opportunità o rischio sotto il vischio? Si è cercato di rispondere a questo quesito con l'appuntamento di **Hey Sud**, ciclo di talks ideato da **Fabio Mazzocca**, Sales Responsible South Area Consulting di EY, dal titolo **"Un capodanno paz-ZES-co"**.

Sino al 31 dicembre le Zes sono otto, dal nuovo anno si verterà verso una centralizzazione, una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolari vantaggi: sostegno, sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esenzioni, semplificazioni amministrative. «I numeri non sono favorevoli, per soddisfare la sola Puglia servirebbero 8 miliardi di credito di imposta, ci sono limiti tecnici per dirci che la Zes unica possa funzionare» ha detto l'On. **Claudio Stefanazzi**, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, che rincara le perplessità sottolineando il rischio di una visione politica dell'autonomia che non giunga a sbocchi per il Paese: «Non vorrei che qualcuno pensi che il Paese sia divisibile, che una parte vada per conto suo e l'altra possa essere commissariata. Questa deriva è pericolosa per tutti» dice l'onorevole. Uno sguardo favorevole sulla Zes unica viene dipinto da **Donato Notarangelo**, presidente Giovani Imprenditori Confindustria Bari e BAT: «Siamo stati tra i primi fautori della Zes unica, il fatto di aver unificato è un vantaggio per le imprese. Bisognerà evitare le incertezze, è una grande opportunità per il Mezzogiorno se non ci sono dubbi sui tempi degli iter e su chi deve autorizzarli. La nostra speranza però è che non ci sia scollamento con il territorio. Avere referenti, commissari sul territorio è fondamentale». Esperienze dirette e testimonianze sui processi delle Zes sono emerse dall'intervento di **Angelo Di Giovine**, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel – Puglia che immaginando una Zes su larga scala dichiara: «Ci saranno sicuramente difficoltà ma rappresenterà la sfida di questo governo, la Zes funzionerà se ci sarà funzionamento globale. Il primo passo è non interrompere le attività commissariali in atto ora». Positività sul tema registrato anche dagli imprenditori, rappresentati durante la puntata tematica di Hey Sud da **Margherita Mastromauro**, presidente di Pastificio Riscossa F.Ili Mastromauro che punta i fari su uno dei rischi. «L'ampiamento della Zes rende la misura interessante. Tra i rischi principali? La speculazione. Se devo fare un investimento e sono interessata ad acquistare volumetrie, in ottica Zes i prezzi stanno subendo un'impennata. Questo è un limite perché se entra in campo la speculazione annulliamo i vantaggi della Zes».

La puntata ha visto in studio tra gli ospiti anche il giornalista de "Il Sole 24 Ore" **Vincenzo Rutigliano** ad unire i tasselli del tema e delineare le prospettive per il 2024. «C'è una fase di grande incertezza. Dal 1 gennaio si avvia una nuova fase, chiudono le strutture commissariali che hanno gestito le otto Zes delle regioni coinvolte. Si apre uno scenario nel quale tutti i 2551 comuni, 323 dei quali riguardavano la Zes Adriatica e del Molise, avranno la possibilità di accedere ad agevolazioni senza che vi sia una distinzione fra zone industriali, urbane, produttive e di servizi. Sarà fondamentale capire se la scelta di individuare la Zes unica sarà utile al fine di far diventare questa nuova grande area un punto di riferimento per investimenti».

In questi giorni il Governo è al lavoro per predisporre gli strumenti di attuazione della Zes unica e a giorni si saprà se è tutto pronto per garantire il passaggio tra le diverse strutture delle otto Zes e la struttura della Zes unica o si procederà con una momentanea proroga. «Un capodanno pazzesco? Oggi abbiamo sviluppato minacce e opportunità ha concluso **Claudio Meucci**, EY Consulting Market Leader – il nostro augurio è che tutti i temi affrontati qui grazie a questo talk di EY vadano sulla scrivania giusta e servano per dare un indirizzo giusto alla strada della Zes unica. Noi di EY siamo arrivati qui in Puglia perché abbiamo visto competenze ed esperienze di valore ed abbiamo avuto ragione». Parere comune, dunque, è la necessità di una proroga commissariale per portare a termine tutti i procedimenti già iniziati e non interrompere le attività, mantenendo così il ruolo delle strutture territoriali, seppur coordinate centralmente.

19 dicembre 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=CXlwwg8ke8U>



19 dicembre 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=vMgZCUZXEAy>



19 dicembre 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=INqpK1Klsw0>



19 dicembre 2023



https://www.youtube.com/watch?v=Uv_ZmEXuLwM



CLAUDIO MEUCCI
EY Consulting Market Leader



19 dicembre 2023



<https://www.youtube.com/watch?v=JYD1LUOcWC4>



20 dicembre 2023

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Mercoledì 20 dicembre 2023

ATTUALITÀ | 11

LA NOVITÀ

GLI INCONTRI DI HEY SUD

«Zona economica speciale» unica al Sud ecco cosa accadrà dall'inizio del 2024

BARLETTA. Da otto a una. Questo quanto accadrà per le Zes che dal primo gennaio 2024 vedrà il Mezzogiorno titolare di una unica Zona Economica Speciale. Opportunità o rischio? Ad offrire un punto di vista è Fabio Mazzocca, nel senso l'equivalente di «Un capodanno ZES-co», appuntamento di Hey Sud, ciclo di talks ideato da Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di EY, che si è tenuto a Barletta.

Insomma si va verso una centralizzazione che vedrà una sola area di attrazione di investimenti per le aziende del sud, che potranno beneficiare di particolari vantaggi: sostegni sotto forma di credito d'imposta, ai progetti di investimento nelle regioni interessate, esemzioni, semplificazioni amministrative.

«I numeri non sono favorevoli, per soddisfare la sola Puglia servirebbero 8 miliardi di credito d'imposta, ci sono limiti tecnici per dire che la Zes unica possa funzionare», riferito «On Claudio Stefanazzi, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, che rincara le perplessità soffolando il rischio di una visione politica dell'autonomia che non giunga a sbocchi per il Paese: «Non vorrei che qualcuno

GIUSTA DIREZIONE
Meucci: «Speriamo che i temi affrontati trovino presto risposte»

pensi che il Paese sia divisibile, che una parte vada per conto suo e l'altra possa essere commissariata. Questa deriva è pericolosa per tutti: dice l'onorevole.

Favorisce Donato Notarangelo, presidente Giovanni Imprenditori Confindustria Bari e BAT: «Siamo stati i primi fautori della Zes unica, il fatto di averne riconosciuto un vantaggio per le imprese. Bisognerà evitare le incertezze, è una grande opportunità per il Mezzogiorno se non ci sono dubbi sui tempi degli Ites e su chi deve autorizzarli. La nostra speranza però è che non ci sia scissione con il territorio. Avendo referenti territoriali sul territorio è fondamentale».

«Ci saranno sicuramente difficoltà ma rappresentano la sfida di questo governo, la Zes funzionerà se ci sarà funzionamento globale. Il primo passo è non interrompere le attività commissariali in alto ora», ha detto a chiare lettere Angelo Di Giovine, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel - Puglia. Vincenzo Rutigliano, giornalista de «Il Sole 24 Ore»,

Margherita Mastromauro, presidente di Pastificio Riscossa Flli Mastromauro, analizza i rischi: «L'ampiamento della Zes rende la misura interessante. Tra i rischi principali? La speculazione. Non dobbiamo essere avvistati e essere interessati ad acquistare volumetrici, in ottica Zes i prezzi stanno subendo un'impennata. Questo è un limite perché se entra in campo la speculazione annulliamo i vantaggi della Zes».

Il giornalista de «Il Sole 24 Ore» Vincenzo Rutigliano è analitico: «C'è una fase di grande incertezza. Dal gennaio si avrà

una nuova fase, chiudono le strutture commissariali che hanno gestito le otto Zes delle regioni coinvolte. Si apre uno scenario nel quale tutti i 2551 comuni, 223 dei quali riguardano la Zes unica e del Molise, discutono la possibilità di accedere ad agevolazioni i senza che vi sia una distinzione fra zone industriali, urbane, produttive e di servizi. Sarà fondamentale capire se la scelta di individuare la Zes unica sarà utile al fine di far diventare questa nuova grande area un punto di riferimento per investimenti».

«Un capodanno pazzesco? Abbiamo fatto chiarezza - ha concluso Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader - il nostro augurio è che tutti i temi affrontati servano per dare un indirizzo giusto alla strada della Zes unica». *[giu. dim.]*



GLI OSPITI Intervenuti Fon. Claudio Stefanazzi, Vice Presidente della Commissione per le Questioni Regionali della Camera, Margherita Mastromauro, presidente di Pastificio Riscossa, Donato Notarangelo, presidente Giovanni Imprenditori Confindustria Bari e BAT, Angelo Di Giovine, Responsabile affari istituzionali territoriali Enel - Puglia, Vincenzo Rutigliano, giornalista de «Il Sole 24 Ore», e Claudio Meucci, EY Consulting Market Leader.

«Hey Sud vuole essere un importante strumento di informazione e confronto per imprese e territori»

Barletta, la riflessione tecnica del dottor Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting,



Fabio Mazzocca

BARLETTA. Esponenti del Governo, imprenditori di rilievo, rappresentanti del mondo politico ed istituzionale, seduti insieme intorno a un tavolo per parlare di sviluppo del territorio attraverso le imprese.

L'obiettivo è quello di proporre il proprio modello di crescita del Mezzogiorno d'Italia, valorizzando le opportunità che provengono dai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ma anche guardando verso un orizzonte più lontano. Tutto questo nel Sud Italia, serie di talk promossi da Ernst & Young, società leader a livello mondiale nei servizi di revisione - una delle Big Four della consulenza mondiale per avviare un confronto tra imprese, professionisti, istituzioni e altri soggetti attivi nel Sud Italia. L'ideatore è Fabio Mazzocca, Sales Responsible South Area Consulting di EY. «Con Hey Sud abbiamo fatto della Puglia e di Barletta in

particolare un po' l'epicentro di tutte queste attività. I nostri interlocutori si recano fisicamente qui da noi per partecipare a questo formato di informazione per le imprese che sfrutta il digitale ma vuole essere l'espressione più diretta di quella voglia di creare sinergie per il futuro». Fabio Mazzocca, per anni al timone dell'agenzia di comunicazione Walk Up, acquisita nel 2019 da Ernst & Young, intende continuare a muoversi lungo il percorso al quale si è dedicato sin dall'inizio della sua attività. «Le persone che oggi qui sono abbiano dato una mano a questa terra a crescere sia dal punto di vista turistico proponendo alla Regione gli eventi più importanti, sia dando una mano alle aziende a creare delle opportunità di marketing. Nell'arco di due anni Hey Sud si è attestato come importante momento di informazione e confronto per le imprese e mira a diventare espressione diretta di quella voglia di creare sinergie per il futuro. E poi «Spesso si parla di economia locale senza coinvolgere gli imprenditori: noi di EY invece riteniamo che il mondo delle imprese debba avere un ruolo determinante nelle scelte della politica, ed è per questo che abbiamo fortemente voluto questo momento che si sta rivelando prezioso per tutti». L'iniziativa rientra nel piano di rafforzamento avviato in Puglia dai colossi internazionali di servizi che contribuiscono a creare flussi di merci e di capitali nelle economie di tutto il mondo. «Il nostro approccio è infatti più strategico, funziona per scenari che vanno ben oltre i progetti come il Pnrr, ad esempio, perché mirano a creare valore duraturo per il territorio, un patrimonio d'impresa e di conoscenza spendibile nei prossimi anni perché avrà generato nuovi modelli di business sempre più sostenibili e innovativi che guardano al mondo». *[giu. dim.]*

20 dicembre 2023